

GRIGLIE OSSERVATIVE PER L'INCLUSIVITA': Brain Gym® nelle Scuole per l'Infanzia di Simona Canta, psicologa clinica e kinesiologia educativa

progetto di screening funzionale
per l'inclusività e il potenziamento delle competenze
Scuola dell'Infanzia "Agazzi", Pinerolo (TO), Anno Scolastico 2014-2015

GRUPPO dei BAMBINI di 4 ANNI

Vista la numerosità del gruppo (40 bambini), il lavoro è stato suddiviso su tre gruppi, in modo da avere un numero congruo di bambini con cui lavorare.

1 GRUPPO (9,15-10,00) = TARTARUGHE 13 bambini

2 GRUPPO (10,00-10,45)= PESCI 15+1 FARFALLA 16 bambini

3 GRUPPO (10,45-11,30)= FARFALLE 5 + 6 RANE 11 bambini

Le attività motorie si sono strutturate su di un continuo feedback, tra la parte osservativa e le proposte operative, in modo da sostenere al meglio le risorse espressive individuali, proponendo attività mirate al perseguimento delle competenze dei bambini nei vari ambiti esperienziali.

Essendo i bambini molto piccoli, le attività hanno previsto un percorso completo, a supporto delle 3 DIMENSIONI dell'apprendimento, per rinforzare gli aspetti relativi alla capacità di comunicare, alla capacità di organizzare (rispettando i tempi di gioco, le regole e le consegne) e alla capacità di sostenere l'attenzione per tempi via via più lunghi.

Ho strutturato un percorso rituale volto a stabilizzare gli apprendimenti, in modo da dare ai bimbi dei riferimenti stabili.

Descrizione generale del lavoro svolto, con scansione delle attività di seduta

1. Inizio attività, con **varie tipologie di canzoni**, atte a sostenere e consolidare le tappe del percorso esperienziale kinesiologico, in relazione a:
 - centratura (controllo delle emozioni attraverso l'attivazione dell'asse motorio corteccia prefrontale-sistema limbico, riflessi vestibolari e reticolari)
 - sequenze di vita quotidiana (svegliarsi, lavarsi, mangiare ecc...)
 - esecuzione ludica dei movimenti e dei riflessi primari
 - individuazione di strategie operative utili per affrontare situazioni problematiche (cosa devo fare se ...)



- espressione intenzionale dei movimenti e della mimica facciale
- espressione della valenza aggressiva del movimento attraverso elementi rituali, con progressiva riduzione dei picchi energetici
- riconoscimento delle varie parti del corpo, rinforzo della capacità di stare nel cerchio
- memorizzazione di sequenze motorie e verbali

CANZONI: IL PALLONCINO, GLI INDIANI AL CENTRO DELLA TERRA, GIOCA JOUE , LA MACCHINA DEL CAPO, LA DANZA DELLA PANZA , IL PISTOLERO , varie danze con il GIRO GIRO TONDO, CI VUOLE UN FIORE , CANZONE STUPIDA (da Biancaneve e i Sette Nani) la DANZA DELLO SPORT di Caviezel.

Questa fase iniziale è risultata molto divertente; soprattutto con i più piccoli, è diventata una coccola con cui riscoprire la relazione e imparare a mettersi in gioco, ognuno con i suoi tempi. L'aspetto motorio e **l'intenzionalità** del movimento rappresentano **l'obiettivo fondamentale**, per imparare a sentire il proprio corpo e per imparare attraverso **l'imitazione**.

2. Proposte di **sequenze motorie kinesiologiche** , lungo percorsi musicali atte a sostenere e stimolare la muscolatura del viso e della bocca per migliorare l'espressività del volto e la comunicazione orale (facce strane, boccacce, schiocchi):
 - esercizi a supporto dei movimenti oculari: training visivo, alto-basso, vicino-lontano
 - esercizi a supporto della respirazione
 - esercizi di allungamento per ridurre la tensione muscolare
 - esercizi per stimolare i movimenti incrociati destra-sinistra, con varie tipologie di combinazioni
 - esercizi di attivazione muscolare per le braccia e le gambe
 - esercizi di coordinazione globale a carico della motricità grossa e fine (varie forme di OTTO DELL'INFINITO, DISEGNO A SPECCHIO)
 - esercizi per sostenere la LATERALIZZAZIONE , con proposta di vari test osservativi atti a individuare eventuali carenze motorie da compensare
3. Le attività svolte in questa fase, servivano a preparare le sperimentazioni di gioco proposte con i vari materiali:
 - **attività di visione creativa**: immaginiamo diverse situazioni e diversi paesaggi (es: "siamo in fondo al mare, nuotiamo. Ognuno di noi è un pesce che nuota, poi ci crescono le ali e cominciamo a volare, facciamo diversi scambi"). Diventiamo diversi tipi di animali che strisciano, che saltano, che brucano ecc...;



- **attività con le corde** a supporto della manualità fine (proviamo alcune attività di arrotolamento, di legatura, di proposta finalizzata per valutare le competenze). Poi passiamo a proposte individuali di utilizzo, ognuno propone un'attività e su questa strutturiamo le sequenze motorie, procediamo da ciò che è noto verso sequenze motorie nuove. Riutilizziamo lo strumento con diverse varianti anche nei percorsi;
 - **gioco del mimo** per imparare a distinguere attraverso il corpo o il parallelismo con gli animali concetti quali **tanto-poco, pieno-vuoto, molle-duro, liscio-ruvido, alto-basso, sopra-sotto, caldo-freddo, grande-piccolo, lungo-corto, davanti-dietro;**
 - **attività con i cerchi** per individuare il concetto di spazio personale, il concetto di dentro-fuori, destra-sinistra, senso orario-antiorario, controllo occhio-mano, varie possibilità di utilizzo dei cerchi a partire dalle proposte individuali, partendo dalle competenze possedute per inserire sequenze nuove. Utilizzo anche nei percorsi.;
 - **attività con la palla** partendo da proposte spontanee;
 - **attività con le palline da tennis** partendo da proposte spontanee;
 - **attività con il vortex** partendo da proposte spontanee;
 - **attività con il materasso per le capriole .**
4. esecuzione di giochi e percorsi utilizzando i vari materiali sperimentati, in modo da consolidare le esperienze motorie. In questa fase di gioco abbiamo imparato
- a lanciare cerchio, palla, vortex, pallina da tennis, rispettando tempi e spazi di gioco
 - a camminare sulle corde, all'interno e all'esterno. A fare prove di forza con le corde, con varie tipologie di tiro alla fune, ad annodare e a sciogliere i nodi, a muovere le corde a specchio. A costruire con le corde linee, spezzate, linee curve, cerchi, quadrati, triangoli
 - a fare vari tipi di lancio con la palla da coricati utilizzando le mani e i piedi
 - a seguire dei percorsi a tempo con la pallina, utilizzando in maniera alternata le mani; quando è stato possibile è stato proposto un approccio bilaterale.
 - a sperimentare vari tipi di andatura (punta, tacco, avanti, indietro, laterale, a saltelli)
 - giochi di sequenzialità numerica (corrispondenza numero, esercizio motorio)
 - salto nei cerchi (con una gamba sola, con due gambe, gambe aperte, gambe chiuse)
 - salti con le corde

Con i piccoli per valutare le competenze nel corso delle attività di laboratorio ho utilizzato un questionario, che è già costruito sulla matrice dell'IPDA. Non serve come screening perché i



EDUK-BRAIN GYM®
NETWORK ITALIA

bimbi sono troppo piccoli, ma fornisce parametri e linee guida per sostenere il percorso di crescita dei bambini, ovviamente condivisi con le maestre, in maniera da dare continuità al lavoro. Eventuali difficoltà rilevate, se particolarmente rilevanti, sono state discusse con le famiglie in sede di **restituzione**, in modo da fornire delle indicazioni specifiche su percorsi individuali mirati al perseguimento delle competenze da rinforzare.

All'interno delle attività di laboratorio si è privilegiato un approccio che sostenesse **l'inclusività** anche a vantaggio dei diversamente abili inseriti nel progetto.

GRUPPO dei BAMBINI di 5 ANNI

Per questo gruppo, le attività di laboratorio si sono orientate in maniera più mirata alle competenze motorie che andranno a sostenere la didattica scolastica. La suddivisione tematica descritta in precedenza, può essere ritenuta valida, ovviamente con le opportune differenze legate all'età diversa e ai diversi obiettivi.

Il lavoro è stato suddiviso in due gruppi :

1 GRUPPO: (13,45-14,45)= RANE 8 + TARTARUGHE 6 =14 bambini

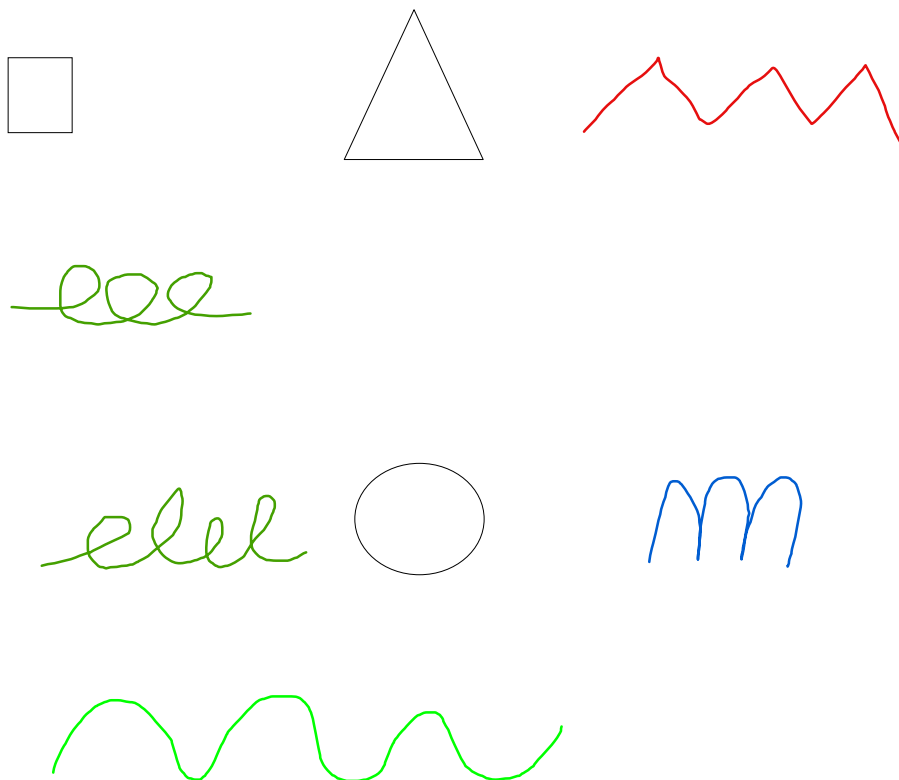
2 GRUPPO:(14,45-15,45)= FARFALLE 11 + PESCI 6= 17 bambini

Allo scopo di finalizzare il lavoro sul campo mediano (lettura, scrittura, ascolto, motricità fine) è stata somministrata una scheda per la COPIA DI FIGURE e TRACCIATI (Alessandra Venturelli e Fulvia Donati) al fine di individuare le competenze legate alla **produzione di grafemi** precursori della scrittura, nonché relativi alla produzione e al riconoscimento di **figure geometriche semplici** (cerchi, quadrati, triangoli). Inoltre ho utilizzato il Questionario Osservativo I.P.D.A. (INDIVIDUAZIONE PRECOCE DISTURBI DI APPRENDIMENTO - Terreni, Tretti, Corcella ,Cornoldi, Tressoldi 2002), per offrire una valutazione più ampia delle competenze osservate nei bambini. La **valutazione osservativa** è stata svolta nel corso dei primi due incontri, serviti per impostare attività mirate al perseguimento delle competenze; poi è stata rivista a conclusione delle attività di laboratorio, in modo da fornire delle indicazioni individuali precise al momento della **restituzione** .



EDUK-BRAIN GYM®
NETWORK ITALIA

L'utilizzo dei materiali in questo caso è stato finalizzato all'acquisizione delle competenze richieste. Per esempio, le corde sono servite per svolgere attività di potenziamento della muscolatura delle mani finalizzate a riprodurre segni grafemici



RESTITUZIONE:

La restituzione alle famiglie si è organizzata su di una lezione aperta con video esemplificativo e slide, concedendo uno spazio per il colloquio individuale, a chi lo riteneva necessario.

OSSERVAZIONI:

Bambini di 4 anni: Le attività svolte con i piccoli sono state improntate alla **cooperazione**, cominciando a lavorare su delle regole e su dei rapporti spaziali necessari e da rispettare, per favorire un clima di collaborazione e di gioco costruttivo. Le sequenze motorie proposte avevano lo scopo di promuovere e **stimolare la crescita psicoattitudinale di competenze nuove**, andando a sperimentare nuovi schemi motori. Alcuni bimbi sono ancora chiusi in comportamenti e giochi stereotipati e anche la **componente imitativa** andava stimolata e



EDUK-BRAIN GYM®
NETWORK ITALIA

promossa. Ho lavorato molto con i **cerchi** per strutturare regole di prossemica e di cooperazione. Rispetto all'inizio delle attività tutti i bambini sono riusciti ad integrarsi e a portare richieste e proposte personali all'interno dei giochi. Essendo piccoli le attività in questi gruppi duravano 45 minuti. La sollecitazione motoria e l'attenzione richiesta non sono ancora mantenute per tempi più lunghi, come è naturale che sia. Il feedback dei gruppi é sempre stato positivo. All'interno di questi gruppi, proprio per **finalità** legate **all'inclusività** del progetto sono state inserite due bambine **diversamente abili**: anche loro hanno lavorato bene, dimostrando **una buona integrazione**. Avevo già osservato queste bimbe in precedenza ed ho notato notevoli miglioramenti negli aspetti relazionali e nella modalità di esplorare gli spazi di gioco.

Bambini di 5 anni: nonostante qualche piccola difficoltà individuale in ambito comportamentale e relazionale, questi due gruppi hanno lavorato molto bene, risultando sempre propositivi e positivi. Via via è migliorata la risposta comportamentale e l'attenzione richiesta nell'esecuzione dei vari moduli kinesiologici. Ho riscontrato un'evoluzione positiva nelle risposte relazionali di tutti i bambini. Alcune attività sono state modificate e adeguate alle richieste evidenziate dall'**analisi osservativa sulle competenze IPDA**, soprattutto in relazione alla necessità di affinare la coordinazione e la motricità fine.